

CRESCERE IN PISCINA CON LA FLIPPER NUOTO CLUB

di Valerio Rosa



Una suggestiva veduta dell'impianto di via Spalvieri, in attività.

Poter usufruire di una piscina ampia e funzionale è il desiderio di numerosi cittadini. Le ultime disavventure dell'impianto natatorio di San Benedetto del Tronto, confermano le difficoltà che si incontrano nel mantenere una struttura di tali dimensioni. Onore, quindi, ai ragazzi della cooperativa C.I.E.F., tutti insegnanti Isef, che curano la manutenzione e coordinano le attività della piscina comunale di Ascoli Piceno. All'interno della struttura situata in via Spalvieri, convivono diverse realtà sportive con gruppi più o meno numerosi e competitivi. La società di spicco è certamente la FLIPPER NUOTO CLUB, nata nella stagione 1989/90, quando numerose piccole società ascolane, hanno deciso di fondere le proprie energie in un unico sodalizio. Grazie alla perfetta organizzazione ed ai venti istrutto-

ri, è stata allestita un'attivissima scuola di nuoto che costituisce, poi, il vivaio della squadra agonistica. Gli agonisti della Flipper, complessivamente 26 nuotatori, sono davvero giovanissimi. La società ha infatti preferito concentrare le proprie forze sui bambini, divisi in due categorie: Propaganda (nati dopo il 1984), Esordienti B (maschi nati dopo il 1983) ed Esordienti C (femmine nate dopo il 1982).

Il gruppo, guidato dall'istruttore tecnico Francesco Regnicoli, è diretto dal responsabile organizzativo Walter Piccioni ed i risultati ottenuti finora sono stati notevoli. Nel corso degli ultimi Campionati Regionali invernali, svoltisi a Matelica dal 20 al 27 marzo, si sono messi in evidenza tante giovani promesse del nuoto ascolano.

Da segnalare, per la categoria Propaganda, Federico

Barbizzi e Simone Traini, entrambi di 9 anni. Nella categoria Esordienti B, Lanfranco Paliotti, 11 anni, ha conquistato il 3° posto nei 50 m. delfino con il tempo di 37 secondi. Brava anche Claudia Piccioni, 10 anni, giunta 4° nei 50 m. farfalla (tempo 45 sec.) e 4° nei 200 m. misti (tempo 3 min. 26 sec. e 30). L'ultima citazione è per Irene Castelli, anche lei di 10 anni, classificatasi 3° nei 100 m. rana (tempo 1 min. 44 sec. e 09).

Davvero piacevole è vedere la grinta di questi giovani campioni, che pur essendo impegnati con la scuola, frequentano regolarmente, per cinque giorni alla settimana, gli allenamenti. Il sacrificio e la determinazione, necessari per poter maturare, e la competenza degli istruttori, rassicurano i tanti genitori che giornalmente seguono gli allenamenti dei propri figli, incorag-

giandoli ed anche richiamandoli quando non si impegnano a dovere. Il ruolo dei genitori, in questo caso è molto importante, soprattutto per quanto riguarda il lato educativo dei ragazzi. Spesso, però, il genitore si sovrappone al tecnico e, magari, lo sostituisce, creando così confusione nella mente dell'atleta. Importante è, comunque, abbinare l'agonismo con il gioco: la concentrazione nella gara con l'entusiasmo degli allenamenti. In questo senso, quindi, è gravoso il compito degli istruttori che devono essere bravi allenatori e, soprattutto, pazienti educatori.

Superata, poi, questa fase iniziale, quando cioè i promettenti nuotatori sono ormai maturi sotto ogni punto di vista, gli atleti passano automaticamente al gruppo RARINANTES che accoglie gli Esordienti A (età 12-13 anni),